



Info epocadonna è il mensile di aggiornamento e informazione che raccoglie curiosità, novità e appuntamenti segnalati dalle Associate per le Associate.

## SEZIONI

- [normativa di riferimento](#)
- [eventi, seminari corsi da segnalare](#)
- [idee e progetti per le pari opportunità](#)
- [calendario appuntamenti epocadonna](#)
- [le parole della parità](#)

## BUON ANNO

**A tutte le Associate Epocadonna  
augura un magnifico anno 2003**

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**L. 25 FEBBRAIO 1992, N. 215  
AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA  
FEMMINILE.**

### Beneficiari

Imprese che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi;

1. **società cooperative e le società di persone**, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne;
2. **società di capitali** le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
3. **imprese individuali** gestite da donne;
4. le imprese, o i loro consorzi, le associazioni, gli enti, le società di promozione imprenditoriale anche a capitale misto pubblico e privato, i centri di formazione e gli ordini professionali che promuovono corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza e di assistenza tecnica e manageriale riservati per una quota non inferiore al 70 per cento a donne.

### Iniziative ammissibili:

- a) avvio attività

- b) acquisto o locazione attività esistente
- c) progetti aziendali innovativi connessi all'introduzione di innovazione di prodotto o processo, tecnologica ed organizzativa
- d) acquisizione di servizi reali destinati all'aumento della produttività, innovatività, trasferimento di tecnologie, ricerca di nuovi mercati

### Spese ammissibili

- a) impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento, ecc)
- b) macchinari e attrezzature
- c) brevetti
- d) software
- e) opere murarie sino ad un max del 25% delle spese di cui ai punto a) e b) e progettazione sino al max 5% costo ammesso opere murarie
- f) studi di fattibilità e piani d'impresa nel limite del 2% dell'investimento complessivo

I beni devono essere nuovi di fabbrica (fatto salvo caso acquisto attività preesistente)

NB. Non è ammesso

- a) l'acquisto di terreni e fabbricati o spese per costruzione
- b) beni ad uso promiscuo (cellulari, pc portatili ecc)
- c) mezzi targati

### Tipologia di contributo

- a) contributi in conto capitale fino al **50%** delle spese per impianti ed attrezzature
- b) contributi fino al **30%** delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi

Importo max agevolazione imposto solo se ci sottopone a regime de minimis: € 100.000

### Retroattività

Ammissa solo se ci sottopone al Regime de Minimis. Dalla data chiusura bando precedente 31/05/2001

### Scadenza

Sistema agevolativo a Bando: prossima scadenza entro la fine dell'anno 2002.

## AZIONI POSITIVE PER CONCILIARE LAVORO E FAMIGLIA

I datori di lavoro che intendono attuare forme di articolazione lavorativa volte a conciliare tempo di vita e di lavoro possono attingere al Fondo per l'occupazione, sfruttando i finanziamenti previsti dalla



**legge n.53/2000, art. 9.** In particolare, è possibile presentare domande di finanziamento per **azioni positive** finalizzate a:

- consentire alla lavoratrice madre o al lavoratore padre, quand'anche uno di questi sia lavoratore autonomo, di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e di organizzazione del lavoro
- attuare programmi di formazione dei lavoratori dopo il periodo di congedo
- attuare progetti che consentono la sostituzione del titolare d'impresa o del lavoratore autonomo che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo

La legge non pone particolari limiti dimensionali o alla forma societaria dell'azienda che richiede i benefici. L'unico requisito indispensabile per l'approvazione delle richieste di finanziamento è quello di aver sottoscritto accordi contrattuali, siglati con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello territoriale o aziendale. La preferenza, nell'assegnazione dei finanziamenti, è attribuita ad **imprese con meno di 50 dipendenti**, per le quali viene riservato il 50% dell'intera somma disponibile. L'accordo deve contenere una descrizione dettagliata dell'intervento per cui è richiesto il finanziamento e non può limitarsi ad un semplice consenso all'attuazione dello stesso da parte delle organizzazioni sindacali. Deve essere invece introdotta una procedura generale che consenta di soddisfare in via prioritaria le esigenze di flessibilità dei lavoratori rispetto alle esigenze dell'azienda e l'attuazione di azioni mirate sulle singole necessità dei lavoratori coinvolti.

Le **domande di finanziamento** devono essere presentate su apposito formulario allegato al decreto 15 maggio 2001 e devono pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale per l'impiego e possono essere presentate con scadenza quadrimestrale, rispettivamente entro il **10 febbraio, 10 giugno e 10 ottobre** di ogni anno. (*si ringrazia per la segnalazione Ilenia Monchieri*)

## PROGRAMMI EUROPEI

**Programma concernente la strategia comunitaria in materia di parità tra uomini e donne: Invito a presentare proposte VP/2002/6 GUCE C 291 del 26/11/2002**

**Ente di riferimento**

Commissione Europea – DG Occupazione e affari sociali, Unità "Parità tra uomini e donne"

### **Obiettivo**

Il presente invito a presentare proposte si inserisce nell'ambito del programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne per il periodo 1° gennaio 2001/31 dicembre 2005 (Decisione 2001/51/CE).

Obiettivo del programma è sostenere tutte le politiche e azioni comunitarie a favore delle pari opportunità, comprese le politiche volte all'integrazione orizzontale della dimensione di genere nei settori di intervento della strategia comunitaria (la vita economica, la parità di partecipazione e di rappresentazione, i diritti sociali, la vita civile, i ruoli e gli stereotipi legati al genere) e le azioni dirette alle donne.

### **Azioni ammissibili**

Finanzia azioni di scambio transnazionali volte a promuovere la parità tra le donne e gli uomini, che implicino un trasferimento di informazioni, esperienze acquisite e buone prassi.

Il **tema prioritario** è il seguente: "equilibrio di genere a livello decisionale".

### **Soggetti ammissibili**

Possono presentare proposte i seguenti soggetti:

- ONG a livello europeo
- Parti sociali a livello europeo
- Reti transnazionali di enti regionali o locali
- Reti transnazionali di organizzazioni che intendono promuovere le pari opportunità di genere.

L'invito è aperto ai soggetti con sede nei paesi UE, ai paesi SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), in alcuni paesi PECO (Bulgaria, Estonia, Lettonia, Romania, Ungheria), a Cipro, Malta e Turchia.

### **Contributo**

Il contributo CE non può essere superiore all'80% dei costi totali del progetto e la sovvenzione comunitaria sarà compresa tra un minimo di 250.000 € a un massimo di 500.000 €.

**Scadenza:** 14 marzo 2003

**Note** [http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/equ\\_opp/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/equ_opp/index_en.htm)

(*si ringrazia per la segnalazione Chiara Lucchin*)

## EVENTI, SEMINARI E CORSI

*Nella seconda sezione del mensile vengono segnalati gli eventi che trattano il tema della pari opportunità fra uomo e donna.*

**DONNA IN SITUAZIONE OGGI.**

**Si veda sezione appuntamenti**



**Manifestazione fieristica - "I MESTIERI DELLE DONNE"** Mostra Mercato dell'Imprenditoria e del Lavoro Femminile - presso il Centro Espositivo e Congressuale LARIOFIERE a Erba (CO).

La rassegna inoltre ospita anche istituzioni, associazioni, enti e aziende che sostengono e promuovono il lavoro e l'imprenditoria femminile con lo scopo di valorizzarli ma anche di creare opportunità di incontro e scambio.

Naturalmente l'appuntamento è dal 7 al 9 marzo 2003!

Chi fosse interessato può contattare *Laura Sonzogni* (che gentilmente ha segnalato l'evento) [laurasonzogni@libero.it](mailto:laurasonzogni@libero.it).

## IDEE E PROGETTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ

*Nella presente sezione vengono segnalati alcune idee e progetti già realizzati altrove che devono servire da punto e riflessione per l'avvio di nuove iniziative.*

## L'OSSERVATORIO PER L'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE E SVILUPPO ITALIA PRESENTANO IL SECONDO RAPPORTO DI MONITORAGGIO SUGLI INCENTIVI ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

Il 3 dicembre scorso è stato presentato alla stampa il **secondo Rapporto di monitoraggio** sulla strumentazione legislativa e gli incentivi a sostegno della creazione d'impresa. Presenti il Presidente del Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori **Anna Maria Artoni**, il Capo Gabinetto del Ministro per le Pari Opportunità **Mario Serio**, Il Direttore Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese **Roberto Pasca** e l'Amministratore Delegato di Sviluppo Italia **Massimo Caputi**.

**96 leggi** operative e oltre **17 mila miliardi di lire** concessi in agevolazioni dal 1998 al 2000 rappresentano il panorama analizzato nel Rapporto, realizzato dall'**Osservatorio** per l'imprenditorialità femminile, istituito con Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e gestito da Sviluppo Italia.

Il monitoraggio ha riguardato tutte le norme a sostegno della creazione d'impresa, esistenti a livello nazionale e locale, operative nel 2000. Gli **obiettivi** del monitoraggio:

- comprendere la varietà e la complessità degli strumenti agevolativi esistenti

- verificare l'effettiva rispondenza tra l'offerta legislativa/finanziaria e la domanda d'imprenditorialità.

Per questo, l'approccio metodologico adottato si è riferito a **due principali chiavi di lettura**:

- l'**offerta** di strumentazione legislativa a sostegno della creazione d'impresa messa a disposizione da Governo, Regioni, Province e Comuni
- la **domanda** proveniente dal segmento di popolazione che aspira a creare impresa.

## Dal punto di vista dell'offerta

Al 31 dicembre 2000, le **norme** effettivamente operanti risultano **96**: 8 nazionali, 72 regionali, 13 provinciali, 3 comunali.

Le **regioni** che appaiono più ricche di strumentazione sono quelle meridionali e insulari, grazie anche al co-finanziamento dei Fondi Strutturali.

Più in generale, il triennio 1998-2000 ha registrato un **incremento** pari al **23%** dei dispositivi di legge a sostegno dell'imprenditorialità, in particolare a livello regionale.

In particolare, si nota che la maggioranza delle leggi è stata concepita non per sostenere la creazione di nuove imprese, ma come strumento di supporto al **rafforzamento di imprese già esistenti** (del pacchetto analizzato fa parte anche la 488/92). Gli **ambiti produttivi** a cui si applica la maggioranza delle norme sono quello manifatturiero, quello dei servizi alle imprese e quello alberghiero e della ristorazione.

La **tipologia** di agevolazioni vede al primo posto quelle di tipo finanziario (scarsa erogazione di servizi reali di accompagnamento, formazione ecc.) e, all'interno di queste, il contributo a fondo perduto. Le forme di finanziamento a tasso agevolato, ove presenti, sono quasi sempre accompagnate dalla richiesta di garanzie patrimoniali personali. I **meccanismi di valutazione** utilizzati sono in maggioranza di tipo automatico (punteggi e graduatorie).

Da sottolineare che, seppur il **18%** delle norme preveda **priorità per le donne**, non esiste all'interno di esse un'attenzione particolare a quelli che sono i settori più tipicamente a vocazione femminile (come il commercio). Infine, per quanto riguarda l'**ammontare** delle agevolazioni concesse a livello nazionale, tra il 1998 il 2000 esso è pari a **17.000 miliardi di lire**, di cui 9.600 assorbiti dalla sola L. 488/92.

## Dal punto di vista della domanda

Sono state prese in considerazione **tre variabili**: la **domanda potenziale/spontanea**, corrispondente alla fase di ricerca di informazioni sull'esistenza di



agevolazioni; la **domanda espressa**, corrispondente all'effettiva presentazione di una domanda; la **domanda soddisfatta**, corrispondente all'approvazione della domanda e alla concessione delle agevolazioni.

L'analisi della domanda potenziale/spontanea ha messo in evidenza come l'aspirante imprenditore/imprenditrice abbia un'età compresa tra i 26 e i 35 anni, un'istruzione medio-alta e la residenza nelle aree del Sud. Le donne, in particolare, risultano prevalentemente single.

#### Per informazioni:

Sviluppo Italia – [ufficiostampa@sviluppoitalia.it](mailto:ufficiostampa@sviluppoitalia.it)

#### IL MAGAZINE SULLA PARITÀ "ALLA PARI"

Nasce un magazine sulla parità, "Alla pari", bimestrale disponibile alla lettura sia in formato cartaceo che "on line" [www.regione.emilia-romagna.it/formazione/allapari](http://www.regione.emilia-romagna.it/formazione/allapari) e redatto a cura del Servizio Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna.

Nel primo numero si affronta una delle questioni che hanno maggiore impatto sulla vita quotidiana di donne e uomini: come creare le condizioni per una migliore compatibilità e conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e familiare nel quadro delle modificazioni strutturali del mercato del lavoro e del welfare.

In ogni numero verrà affrontato un "caso": quello dell'edizione corrente è una esperienza realizzata in una realtà produttiva della nostra regione, con lo scopo di costruire una cultura innovativa e diffondere le "buone pratiche" in materia di pari opportunità. La rivista può essere consultata "on line" all'indirizzo [www.regione.emilia-romagna.it/formazione/allapari](http://www.regione.emilia-romagna.it/formazione/allapari), ma si può richiederne copia al proprio domicilio inviando un' e-mail all'indirizzo: [allapari@regione.emilia-romagna.it](mailto:allapari@regione.emilia-romagna.it)

#### APPUNTAMENTI

**Carissime Vi ricordiamo gli appuntamenti organizzati dalla Associazione per gennaio Febbraio**

#### Incontri :

- **Gennaio: Lunedì 13 h. 20.30 presso l'albergo San Martino di Boario Terme**
- **Febbraio: Lunedì 10 h. 20.30 luogo da stabilirsi**

#### **Vi ricordiamo che epocadonna promuove con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia il ciclo di incontri DONNA IN SITUAZIONE OGGI.**

Con la conferenza mondiale delle donne (Pechino 1995) si sono affermati alcuni principi fondamentali EMPOWERMENT "attribuire poteri e responsabilità alle donne" e MAINSTREAMING "assumere il punto di vista delle donne in tutte le politiche", ripresi anche dal quinto programma d'azione dell'Unione Europea per le pari opportunità tra le donne e gli uomini. Nel piano (2001- 2005) si sostiene, infatti, la necessità di interventi nei seguenti campi: vita economica, partecipazione e rappresentazione, diritti sociali, vita civile, ruoli e stereotipi legati al genere.

Con la presente proposta si intende avviare, con le partecipanti, un percorso in cui ci si soffermerà sulle:

- modificazioni intervenute nei corsi di vita delle donne
- principali normative e organismi di pari opportunità
- possibili linee di intervento per promuovere iniziative di rete volte a valorizzare maggiormente il "prisma" del genere.

A partire da una breve presentazione di alcuni studi e riflessioni connessi alle tematiche trattate, in cui si terrà conto degli aspetti connessi alle diverse generazioni di donne (e quando possibile di elementi etnici), si avvierà un confronto di gruppo in cui ciascuna avrà la possibilità di ripensare alle proprie scelte e atteggiamenti, assunti nel definire/costruire il proprio modo di essere/ pensarsi donna.

**Docente:** Dr. Silvana Gallizioli - sociologa di formazione psicosociologica

**L'iniziativa è gratuita per le associate di epocadonna.**



## LE PAROLE DELLA PARITÀ

*Quest'ultima sezione vuole offrire alle lettrici un elenco dei **termini** comunemente usati nell'ambito della politica di parità per facilitare la comprensione delle politiche in corso. La sezione si rifà al **glossario** proposto dall'Unione Europea.*

**ANALISI COMPARATIVA DI GENERE:** Lo studio delle differenze in materia di condizioni, bisogni, tassi di partecipazione, accesso alle risorse e allo sviluppo, gestione del patrimonio, poteri decisionali, e di immagine tra donne e uomini nei ruoli tradizionalmente assegnati loro in base al genere.

**AZIONE POSITIVA:** Misure indirizzate ad un gruppo particolare al fine di eliminare e prevenire la discriminazione o di compensare gli svantaggi derivanti dagli atteggiamenti, dai comportamenti e dalle strutture esistenti (talvolta è detta anche discriminazione positiva)

**CONCILIAZIONE DI VITA PROFESSIONALE E VITA FAMILIARE:** L'introduzione di sistemi che prendono in considerazione le esigenze della famiglia, di congedi parentali, di soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani, e lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per le donne e gli uomini.

**CONDIVISIONE DEL LAVORO:** Si verifica quando un unico posto di lavoro, con la sua retribuzione e le condizioni attinenti, è condiviso di solito da due persone o anche più di due che lavorano in base ad un sistema di rotazione o a un piano concordato.

**DEMOCRAZIA FONDATA SULLA PARITÀ:** Il concetto per cui la società è composta pariteticamente di donne e uomini, ragion per cui il loro pieno e equo godimento della cittadinanza è legato alla loro equa rappresentanza ai livelli decisionali in ambito politico. La partecipazione bilanciata o equivalente delle donne e degli uomini con una loro rappresentazione che vada dal 40 al 60% costituisce un principio della democrazia in un contesto democratico pieno.

**DISPARITÀ TRA I GENERI:** Le disparità riscontrabili in qualsiasi ambito tra le donne e gli uomini per quanto concerne i loro livelli di partecipazione, accesso, diritti, retribuzione o prestazioni d'altro genere.

**DIVERSITÀ:** Le differenze in materia di valori, atteggiamenti, prospettive culturali, credenze, radici etniche, orientamento sessuale, abilità, conoscenze

ed esperienze di vita di ciascun individuo riscontrabili in un gruppo di persone.

**EMPOWERMENT:** letteralmente 'accrescere in potere', consiste essenzialmente nella crescita costante, progressiva e consapevole delle potenzialità degli esseri umani, accompagnata da una corrispondente crescita di autonomia ed assunzione di responsabilità. I programmi centrati sull'empowerment tendono ad aumentare il senso del potere personale del soggetto, ma anche la sua capacità di leggere la realtà che lo circonda, individuando condizionamenti e minacce, ma anche occasioni favorevoli ed opportunità. Il termine empowerment pone l'accento sulla necessità della piena partecipazione delle donne al potere economico, politico e sociale nei rispettivi paesi.

**GENERE:** Un concetto che esprime le differenze sociali tra le donne e gli uomini che sono state apprese. Esse cambiano col tempo e variano all'interno delle singole culture e culture.

## MAINSTREAMING (INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ)

**di GENERE:** letteralmente stare in mezzo alla corrente principale. L'integrazione sistematica delle situazioni, delle priorità e dei bisogni rispettivi delle donne e degli uomini in tutte le politiche al fine di promuovere la parità tra le donne e gli uomini e mobilitare tutte le politiche e le misure d'ordine generale sensibilizzandole alle necessità di raggiungere la parità tenendo attivamente e apertamente conto, nella fase di pianificazione, dei loro effetti sulle rispettive situazioni delle donne e degli uomini all'atto della loro attuazione, del loro monitoraggio e della loro valutazione (comunicazione della Commissione COM (96) 67 def. del 21/02/96).

**MENTORING:** Prevede un trasferimento di conoscenze e competenze da un esperto (Mentor) a un apprendista. Nell'ambito delle pari opportunità viene visto come l'instaurazione di azioni positive tese a preparare le donne ad avvalersi delle tecniche e degli strumenti migliori per incidere sulla società.

**NETWORKING** - letteralmente mettersi in rete - vuol dire conoscersi, scambiarsi informazioni, intraprendere iniziative comuni nella promozione, sostegno e valorizzazione della cultura delle donne e della presenza femminile. Networking vale a dire la creazione di una rete di contatti che unisca le Donne italiane ovunque risiedano diventa la parola chiave negli anni '80 dopo la Seconda Conferenza Mondiale della Donna a Copenhagen e rimane uno dei principi insieme a mainstreaming, mentoring, empowerment.